

OGGETTO: **START-UP E PMI INNOVATIVE**  
**BENEFICI FISCALI**

<b>OGGETTO</b>	<p>E' operativa la nuova disciplina che prevede agevolazioni fiscali per chi investe nel capitale sociale di Start up e PMI innovative.</p> <p>La concreta attuazione delle agevolazioni è avvenuta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto 7 maggio 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato di concerto con il MISE.</p> <p>Le nuove regole sono applicabile agli investimenti effettuati nei periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.</p>
<b>PMI INNOVATIVE AMMESSE AGLI INVESTIMENTI AGEVOLATI</b>	<p>Secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 7 maggio 2019 gli <b>sconti fiscali</b> possono essere fruiti per gli apporti nel capitale di rischio di <b>tre specifiche categorie</b> di PMI innovative.</p>
<b>START UP INNOVATIVE AMMESSE AGLI INVESTIMENTI AGEVOLATI</b>	<p><b>Nessuna limitazione</b> specifica è invece prevista per le Start up innovative: danno pertanto diritto alle agevolazioni gli investimenti effettuati in qualsiasi Start up innovativa</p>
<b>DEFINIZIONE DI START UP INNOVATIVA</b>	<p>L'art. 25, comma 2, del D.L. n. 179/2012, definisce le Start up innovative come le società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, con sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell'Unione europea, o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia, e che svolgono, da non oltre 60 mesi, attività necessarie per sviluppare e introdurre prodotti, servizi o processi produttivi innovativi ad alto contenuto tecnologico, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non siano quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che hanno una produzione annua di valore non superiore a 5 milioni di euro e non distribuiscono utili.</p>
<b>ALTRI REQUISITI OBBLIGATORI PER LE START UP INNOVATIVE</b>	<p>Aver sostenuto delle <b>spese di ricerca e sviluppo</b> per un importo che sia pari o superiore al 15% del maggior valore, tra il fatturato e i costi di produzione, risultanti dall'ultimo bilancio approvato; si evidenzia che, tra le spese di ricerca e sviluppo, sono compresi i compensi degli amministratori, con riferimento all'attività di ricerca e sviluppo effettivamente svolta, da parte di questi ultimi.</p> <p>Almeno 1/3 dei dipendenti e/o collaboratori devono essere <b>dottorandi, dottori di ricerca e ricercatori</b>, oppure almeno 2/3 dei soci o collaboratori, a qualsiasi titolo, essere in possesso di una laurea magistrale.</p> <p>Essere titolare, depositaria o licenziataria di un <b>brevetto registrato</b> (privativa industriale) oppure è titolare dei diritti concernenti un programma per elaboratore registrato.</p>

<b><i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i></b>	Decreto Interministeriale 9 maggio 2019.
<b><i>INFO</i></b>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: <a href="mailto:trentini@confimiromagna.it">trentini@confimiromagna.it</a> ) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.